



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il PGT (Piano di Governo del Territorio) è lo strumento di pianificazione comunale che, per la legge regionale 12/2005, ha sostituito il Piano Regolatore Generale.

Si compone di tre documenti tecnici: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole che definiscono le nuove linee di sviluppo e trasformazione del paese. Per la normativa regionale il Documento di Piano è sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Documento di Piano

Individua, a partire da una analisi conoscitiva del territorio comunale, gli obiettivi strategici di sviluppo della città, definendo le politiche di intervento per la residenza e per le attività produttive. Ha validità di 5 anni. E' sempre modificabile.

Il Piano dei Servizi

Definisce la dotazione e la distribuzione sul territorio comunale di servizi e aree per attrezzature pubbliche, di aree per l'edilizia residenziale pubblica e di aree destinate a verde. La necessità di integrare i servizi comunali viene valutata a partire dall'analisi delle attrezzature esistenti e in relazione agli obiettivi di sviluppo individuati nel Documento di Piano. Non ha termini di validità. E' sempre modificabile.

Il Piano delle Regole

Individua sul territorio comunale le parti su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, le aree di valore paesaggistico-ambientale, le aree non soggette a trasformazione urbanistica, le aree e gli edifici a rischio di incidente rilevante, gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale, i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione. Non ha termini di validità. E' sempre modificabile.

Il processo di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ha lo scopo di valutare i potenziali impatti ambientali derivanti dalle

linee strategiche proposte nel Documento di Piano del PGT, per verificare che le strategie previste siano coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Ove necessario, la VAS individua quindi le azioni di compensazione e mitigazione necessarie a minimizzare gli effetti ambientali che inevitabilmente discenderanno dalle azioni previste nel Piano.

Le valutazioni effettuate nel processo di VAS vengono descritte nel Rapporto Ambientale, che viene redatto anche in forma di Sintesi non Tecnica divulgativa, affinché i contenuti siano accessibili al pubblico non esperto in materia di pianificazione.

La partecipazione

La Legge Regionale 12/2005 per il Governo del Territorio introduce il principio della partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni (Art 2.5) come elemento caratterizzante della nuova impostazione dei processi di pianificazione urbanistica.

La partecipazione cittadina al Governo del Territorio è da intendersi come l'insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività è finalizzata a far emergere, all'interno del processo decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati dalle ricadute delle decisioni; a seconda delle specifiche fasi in cui interviene, può coinvolgere attori differenti, avere diversa finalizzazione ed essere gestita con strumenti mirati.

La partecipazione cittadina alla pianificazione strategica è intesa come un processo che si svolge parallelamente a quello di formazione dei documenti di pianificazione territoriale, dalla fase preparatoria a quella attuativa, che deve organizzarsi al fine di interagire direttamente sia con il piano della decisione politica nella definizione degli obiettivi, che con quello della pianificazione vera e propria.



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Estratto dal Documento di Indirizzi

Ipotesi di progetto: riqualificazione urbana

In riferimento...

alla lettura del contesto territoriale in cui Bussero si colloca (pluralità d'ambienti anche in riferimento al sistema infrastrutturale, ricchezza storico - culturale, prevalenza di attività terziarie e di alcuni settori industriali accanto a quelle agricole tradizionali, ecc)

...sembra logico pensare che il Piano di Governo del Territorio di Bussero debba principalmente perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità del territorio comunale (= riqualificazione urbana), costruito e non:...

Ambiente

Volendo assumere la componente ambientale quale motore dello sviluppo futuro di Bussero (uno sviluppo sostenibile) ed avendo i problemi ambientali un'estensione sovracomunale, il P.G.T. dovrà affrontare i temi ambientali principalmente all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Molgora, a cui Bussero partecipa con una presenza architettonica significativa (centro storico e territorio agricolo con cascine).

...L'immagine pubblica di Bussero va progettata valorizzando gli spazi verdi, esistenti e di progetto, pubblici e privati.

Ogni area verde andrà attrezzata con soluzioni differenti: l'angolo del collegamento WiFi, il Green Volley, i tavoli del Ping Pong, il mercatino dei prodotti degli orti sociali ed i laboratori all'aperto per conoscere le magie dell'orto, le piante officinali, la fauna stanziale e migratoria.

In particolare occorrerà acquisire il Parco del Molgora come una opportunità per i Cittadini di Bussero e non già, o soltanto, come un vincolo sovracomunale. Infatti il Parco del Molgora ha un indubbio valore quale polmone verde e potrà essere garantito alle generazioni future se si manterranno le attività agricole da un lato e se al contempo diventerà, nella sua intera dimensione, un'area vissuta da tutti.

...Per valorizzare il concetto ed il rispetto del bene comune, oltre che per mantenere bello il paese, occorrerà...

...coinvolgere gli agricoltori da subito nella manutenzione e/o gestione dei sentieri ed in futuro della manutenzione e/o gestione della vasca di laminazione.

Fermo restando che il dimensionamento del paese sarà orientato al massimo contenimento, gli interventi,



di recupero e quelli nuovi (Ambiti di trasformazione), questi ultimi da promuovere se ed in quanto necessari in funzione del fabbisogno individuato, dovranno essere organizzati e promossi nello schema di insediamenti di alta qualità:

ambientale, attraverso ...la riduzione del consumo del suolo, la prevenzione dei rischi naturali e di dissesto idrogeologico, la raccolta dei rifiuti, l'abbattimento dei rumori, il disinquinamento delle acque, ...

Estratto dal Documento Programmatico

Ambito di riqualificazione: Parco Agricolo delle Cascine

L'Ambito di riqualificazione denominato Parco Agricolo delle Cascine di cui al Paesaggio ed alla rete ecologica, comprende:

- il territorio agricolo
- gli insediamenti rurali (Cascine Galassa, Baraggia, S.Pietro, Rosa, Formosa, Nuova, Faustina, Gogna), le Ville storiche e gli ambiti dalle antiche denominazioni rurali (Campagnone, Campo Lungo, Spagnola, Regastino, Vignazza, ecc.)
- i percorsi di interesse paesistico
- il reticolo idrico.